



# *Ministero della Salute*

## **DIREZIONE GENERALE DELLA COMUNICAZIONE E DEI RAPPORTI EUROPEI E INTERNAZIONALI**

### **IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTA** la legge 13 novembre 2009, n. 172, concernente l'istituzione del Ministero della Salute;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

**VISTO** il D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 59, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della salute";

**VISTO** il decreto del Ministro della Salute dell'8 aprile 2015, recante "Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale" registrato alla Corte dei Conti in data 23 aprile 2015, foglio 1685;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2020 di ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 30 agosto 2021 con visto n. 2421, con il quale al Dott. Sergio Iavicoli è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale, ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 5-bis del d.lgs. n.165/2001, di Direttore della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, a decorrere dal 1° settembre 2021;

**VISTO** il D.D. dell'11 febbraio 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 18 marzo 2020, n. 423, con il quale al Dott. Alfredo d'Ari è stato conferito l'incarico di direzione dell'Ufficio 1 – Affari generali presso la Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali;

**VISTO** il decreto 23 settembre 2021 del Direttore generale della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 28/09/2021 con Visto n. 777, con il quale le risorse finanziarie della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali sono state

attribuite al Dott. Alfredo d'Ari, direttore dell'Ufficio 1- Affari Generali;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

**VISTO** il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTO** il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

**VISTO** il decreto del Ministro della Salute del 6 marzo 2015, con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della salute, ai sensi dell'art. 54, comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad integrazione e specificazione del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62;

**VISTO** il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero della salute 2021-2023;

**VISTA** la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante “Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni”, che regola le attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni, prevedendo che esse siano finalizzate a promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale e che siano attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione dei messaggi;

**VISTA** la direttiva generale per l'attività amministrativa per l'anno 2021 emanata dal Sig. Ministro in data 23 febbraio 2021 che definisce le priorità politiche, gli obiettivi ed i risultati attesi dall'azione di ciascun centro di responsabilità amministrativa del Ministero della Salute, in coerenza con il programma di governo;

**ATTESO** che il Ministero della salute, nell'espletamento dei propri fini istituzionali ha, tra l'altro, il compito di promuovere la prevenzione, l'informazione e la comunicazione in materia di salute;

**VISTA** la legge 5 giugno 1990 n. 135, recante “Programma di interventi urgenti in materia di prevenzione e lotta all'AIDS”, che promuove la realizzazione da parte del Ministero di interventi di informazione per contrastare la diffusione del virus HIV;

**ATTESO** che in considerazione del significativo decremento dell'accesso al test per l'HIV durante la pandemia da Covid-19, registrato a livello europeo ed italiano, nonché dell'elevata percentuale di HIV Late Presenter (LP) registrati in Italia dal Sistema di sorveglianza (dati 2019), si ritiene prioritario incoraggiare il testing;

**ATTESO** che il Ministero ha intenzione di realizzare una campagna di comunicazione volta a sensibilizzare la popolazione sessualmente attiva, in particolare i giovani (25-29 anni) che rappresentano la fascia più elevata di nuove diagnosi, a sottoporsi al test dell'HIV;

**VISTO** l'appunto prot. n. 2791 del 18/10/2021 DGCOREI-P, con il quale il Direttore dell'Ufficio 3- informazione e comunicazione ha proposto la realizzazione di una campagna di comunicazione per la sensibilizzazione sulla lotta all'AIDS, prevalentemente digital, che avrà una diffusione nazionale trasversale, finalizzata, attraverso il web e le piattaforme dei social media a raggiungere i target di riferimento, per un importo pari ad euro 83.416,00 da imputare sul capitolo di bilancio 4311 p.g. 1, esercizio finanziario 2021;

**RITENUTO** di autorizzare, ai fini della realizzazione della predetta campagna, l'utilizzo di ulteriori risorse, pari a euro 50.000,00, da imputare sul capitolo di bilancio 5510 p.g. 18;

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, recante "Codice dei contratti pubblici" e successive modifiche;

**VISTO** il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito nella legge 11 settembre 2020, n. 120 e modificato dal decreto legge 31 maggio 2021 n. 77, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108;

**VISTO** l'art. 1, comma 1, del predetto decreto legge in base al quale, al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Codice dei contratti pubblici", si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023;

**VISTO** l'art. 1, comma 2, lettera a) del sopra citato decreto legge, in base al quale si procede mediante affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000,00 euro;

**VISTO** l'art. 8, comma 1, lettera a) del sopra citato decreto legge, in base al quale è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura;

**VISTO** l'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2007) e successive modifiche e integrazioni, in base al quale le amministrazioni statali centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000 e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

**TENUTO CONTO** che, per garantire la maggiore convenienza possibile in termini di

economicità e di operatività nell'esercizio del servizio, non risulta opportuno suddividere l'attività in lotti funzionali e pertanto occorre affidare lo svolgimento dell'attività ad un'unica società specializzata;

**RITENUTO** di far ricorso ad una procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella legge 11 settembre 2020, n. 120 e successivamente modificato dal decreto legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, per un importo di € 133.416,00 inclusa IVA, da avviare tramite Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, previa consultazione di cinque operatori economici;

**TENUTO CONTO** della competenza disponibile presente sul capitolo 4311 p.g. 1 dello stato di previsione del Ministero della Salute per l'anno finanziario 2021, pari ad euro 83.416,00 e della competenza disponibile presente sul capitolo 5510 p.g. 18 per l'anno finanziario 2021;

**ATTESO** che la spesa suddetta riveste carattere istituzionale e che pertanto non rientra nelle fattispecie previste dall'art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122;

**VISTE** le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità di Stato;

## **DETERMINA**

### **Art. 1**

1. Di avviare, in osservanza alla normativa vigente, una procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella legge 11 settembre 2020, n. 120, successivamente modificato dal decreto legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, finalizzata alla realizzazione della campagna di comunicazione per la sensibilizzazione sulla lotta all'AIDS, di cui in premessa, previa consultazione di cinque operatori economici, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo e con esecuzione in via d'urgenza ai sensi l'art. 8, comma 1, lettera a), del citato decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 e ss.mm.ii.

### **Art. 2**

Di autorizzare la spesa per un importo non superiore ad euro 133.416,00 (centotretatremilaquattrocentosedici/00) inclusa IVA, da imputare:

- per l'importo di euro 83.416,00 inclusa IVA, sul capitolo 4311 pg. 1 dello stato di previsione del Ministero della Salute per l'anno finanziario 2021;
- per l'importo di euro 50.000,00 inclusa IVA, sul capitolo 5510 pg. 18 dello stato di previsione del Ministero della Salute per l'anno finanziario 2021.

### **Art. 3**

1. Di nominare il Dott. Alfredo d'Ari, Direttore dell'Ufficio 1- Affari generali della Direzione

generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, responsabile unico del procedimento e di incaricarlo della sottoscrizione del contratto.

2. Di nominare la dott.ssa Mariella Mainolfi, Direttore dell'Ufficio 3- Informazione e comunicazione della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, quale direttore dell'esecuzione del contratto.

**II DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Sergio IAVICOLI)**